

30 anni di festa insieme

CONCERTO PER I 30 ANNI DI EXODUS "NOMADI LIVE TREMENDA VOGLIA DI MUSICA"



Lo scorso **4 ottobre** alle ore 21.00 si è tenuto in **Piazza Duomo a Milano** un concerto per festeggiare i 30 anni di EXODUS con 'i **NOMADI**' e molti altri ospiti amici: **Nek, Luca Carboni, Francesco Renga e Annalisa**, accompagnati dall'**Orchestra Filarmonica Italiana** diretta dal **Maestro Bruno Santori**.

Il concerto è stato aperto ufficialmente da don Antonio che ha salutato il pubblico di fans arrivati da tutta Italia, e dal Sindaco di Milano, **Giuliano Pisapia**. Partner ufficiale del concerto **Rtl 102.5**, che ha seguito l'intero evento in diretta radio e tv. Evento patrocinato dal **Comune di Milano e dalla Regione Lombardia**.

"Ringrazio tutti coloro che hanno accettato di far parte di questa festa. Un anniversario - ha dichiarato don Antonio - che ho voluto condividere con la città di Milano e con i tanti amici che ogni giorno ci danno la forza di andare avanti, perché la gioia di vedere un giovane tornare a vivere è più forte di qualsiasi ostacolo."

Grazie ancora a tutti per aver partecipato!"

exodusnews
di Antonio Mazzi

EXODUS NEWS
NOTIZIARIO DELLA FONDAZIONE EXODUS ONLUS
VIALE MAROTTA 18/20 - 20134 MILANO
TEL. 02 210151 FAX 02 21015328
exodus@exodus.it
DIRETTORE - RESPONSABILE DON ANTONIO MAZZI
AUT. TRIBUNALE MILANO - UFF. STAMPA N° 675
DEL 29/10/1999 ANNO 8 N° 1 POSTE ITALIANE SPA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. L. 27/02/2004 N° 46)
ART. 1 COMMA 1 LO/MI
GRAFICA CREATIVO SRL

**Il tuo sostegno
è davvero importante!**

BONIFICO BANCARIO

Intestato a Fondazione Exodus Onlus
BANCA PROSSIMA
IBAN: IT 09 V 03359 01600 10000000 3262

CONTO CORRENTE POSTALE n. 272203
intestato a Fondazione Exodus Onlus

BONIFICO POSTALE
IBAN: IT 90 E 07601 01600 000000 272203

DONAZIONE ON LINE
www.exodus.it

DONAZIONI IN MEMORIA

Un'occasione per mantenere vivo il ricordo di una persona cara. Exodus invierà alla famiglia una pergamena firmata da don Antonio

**IL 5x1000 DELLA TUA DICHIARAZIONE
DEI REDDITI (Mod. 730, CUD o UNICO)**
Codice Fiscale 971 81 590 155

GRAZIE!

30 anni con le istituzioni

I CAMINETTI DI DON MAZZI

In occasione del 30° di Exodus, don Antonio ha voluto riflettere con alcuni ospiti amici alcune tematiche importanti, soprattutto in questo momento storico: come essere "diversamente cittadini", come essere "diversamente educatori", come essere "diversamente cristiani".

"Ho voluto chiamare questi appuntamenti "Caminetti" - afferma don Antonio Mazzi -. Non sono l'invenzione del secolo, ma il camino dice tutto da solo, almeno per chi ha avuto la fortuna di nascere in una casa. Non ho voluto dare titoli roboanti a questi momenti di riflessione, ma far emergere dalle ceneri quelle piccole fiammate di democrazia che da qualche parte sono nascoste."

Sono stati già ospiti dei "Caminetti

di don Mazzi": Isabella Bossi Fedrigotti, Gherardo Colombo, Don Luigi Ciotti, Vittorino Andreoli, Duccio Demetrio, Vito Mancuso, Eraldo Affinati e Massimo Cacciari. I prossimi ospiti saranno **Cristina Simonelli il 12 novembre a Milano e Suor Elisa Kidané il 17 dicembre a Verona.**



exodus.it



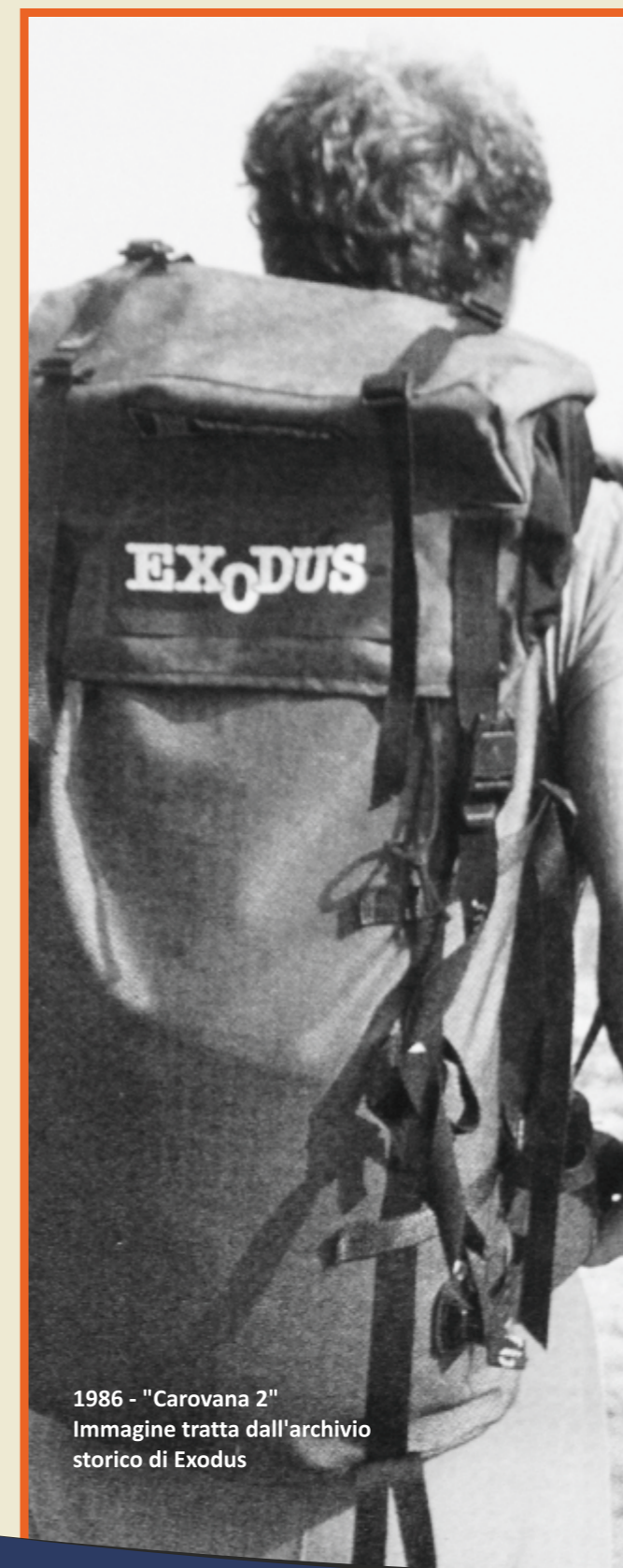
exodusnews
di Antonio Mazzi
exodus.it



UN DECALOGO PER I NOSTRI 30 ANNI: "LO ZAINO DI EXODUS"

- 1 La parte più sana dell'uomo è quella che cerca Abele anche nel peggiore dei Caini.
- 2 L'educatore-educabile è colui che trasforma Babele in avamposto sperimentali; i paradisi artificiali in percorsi rigenerativi; i marciapiedi in cammini verso la liberazione.
- 3 Non siamo costruttori di muri, ma seminatori di incontri, di convivialità, di abbracci.
- 4 Essere tristi e pessimisti costa molto di più che essere sorridenti e ottimisti.
- 5 Il nostro metodo è non metodo, è avventura, è sassolino nella scarpa, è credere che l'impossibile è possibile.
- 6 La follia è il periodo normale di un uomo maturo, liberato dai luoghi comuni e dai bisogni borghesi.
- 7 Non si può vivere con i denti da latte, quando la vita ci obbliga a masticare i sassi.
- 8 Mettersi insieme è un inizio; rimanere insieme è un progresso; lavorare insieme è un successo.
- 9 Gli strumenti dell'educazione cercateli in don Bosco, Baden Powel, Montessori, don Milani.
- 10 La storia la fanno gli scartini, i diversamente credenti e i pellegrini che incontrano la verità nelle persone e non nei dogmi.

Don Antonio Mazzi



1986 - "Carovana 2"
Immagine tratta dall'archivio storico di Exodus

31 gennaio 2014
Basilica di S. Ambrogio - Milano
Decalogo presentato in occasione della SS. Messa
di inaugurazione del nostro trentesimo

LA "CAROVANA" DEL 30° DI EXODUS

TANTI VOLTI, TANTE STORIE, TANTI INCONTRI

- 6 mesi di viaggio
- 20 tappe italiane
- 2 tappe internazionali
- 580 ragazzi partecipanti di Exodus
- 80 tra educatori e volontari
- 2162 km in bicicletta
- 596 km a piedi
- 30 miglia in barca a vela
- 1982 m la vetta più alta raggiunta
- 14810 persone coinvolte negli eventi
- 118 eventi pubblici
- 16 concerti-eventi di piazza
- 121 cittadine attraversate
- 138 realtà associative incontrate

in compagnia di:

- 1 Fiaccola
- 1 Diario di Bordo



La Carovana è la prima e vera casa di Exodus, dove viene vissuta l'avventura del viaggio, dove si rendono possibili i cambiamenti, è il luogo dei rapporti autentici dove si toccano le dimensioni essenziali della vita.

La Carovana del 30° è partita il 25 marzo dalla sede Exodus di Milano (Parco Lambro): un cammino in bicicletta e a piedi durato oltre 6 mesi per raccontare il viaggio di Exodus lungo 30 anni.

Il 25 marzo per noi è una data storica: è il giorno in cui nel 1984

La Carovana Internazionale

Il viaggio della Carovana, al termine delle tappe italiane è sbarcata oltreoceano verso due realtà internazionali di Exodus, portando la Fiaccola in Honduras e in Madagascar.

la carovana



è partita l'avventura di Exodus con la prima Carovana di 13 ragazzi e 6 educatori, che per 9 mesi hanno percorso l'Italia in sella ad una bicicletta.

La partenza della Carovana è stata preceduta da un prologo in Palestina: agli inizi di marzo, don Antonio con una rappresentanza di Exodus ha fatto visita ai luoghi storici in Terrasanta, dove ha dato ufficialmente il via a questa avventura accendendo la "Fiaccola della Carovana".

Ogni tappa ha coinvolto le istituzioni pubbliche e private, la cittadinanza, le parrocchie e le associazioni del territorio attraverso eventi, concerti, dibattiti con gli studenti, tavole rotonde con rappresentanti delle

Amministrazioni locali, delle università, della scuola, delle associazioni e del mondo ecclesiale.

Il programma si è arricchito, strada facendo, di gesti simbolici come il passaggio della "Fiaccola" e la redazione di un "Diario di bordo" scritto tappa dopo tappa dai ragazzi insieme agli educatori.

"La Carovana - dichiara Franco Taverna, Coordinatore Nazionale di Exodus - non è evasione o fuga dal quotidiano, è vita all'aperto vissuta intensamente al di fuori dei modelli culturalmente dominanti, contribuisce a rafforzare l'armonia con sé stessi, a scoprire i propri limiti, il gusto per il bello e la gratuità".



Alcune testimonianze dei ragazzi tratte dal Diario della Carovana

28 marzo - Milano

Ho riscoperto l'umanità nell'umanità. In ognuno di noi c'è qualcosa di non normale e la giornata di oggi mi ha insegnato che per stare insieme bisogna accogliere la non normalità dell'altro.

L'importante è sempre e comunque partire, dentro se stessi e sempre con una bici (meglio se sgangherata) e con uno zaino vuoto, da riempire strada facendo.

Giorni intensi, pieni di ansia e paura ma allo stesso tempo ricchi di gioia e di aspettative.

12 aprile - Villadosia VA

Ho imparato a conoscere il vero me stesso che sino al giorno del mio arrivo in comunità ho tenuto nascosto.

Siamo arrivati. In questo momento non ho molte parole da dire, ho solo sensazioni da sentire.

29 aprile - Garlasco PV

Ho imparato ad apprezzare le piccole cose, ho visto il mare quanto è bello! Se penso a come ero un anno fa ho

paura, perché avevo toccato il fondo e mi sembrava impossibile tornare a galla.

5 maggio - Elba

E' emozionante sentirsi parte di qualcosa di grande, di un cammino e una strada iniziate tanti anni fa e che noi tutti stiamo percorrendo con la determinazione di chi vuole cambiare le cose e soprattutto vuole cambiare se stesso.

12 maggio - Jesi AN

Sto cercando le radici di me stesso, come una poesia d'autore.

Qui ho appreso la consapevolezza di convivere e abituarci alla mia fragilità e tramutarla in forza e autostima; sono molto fiero di me.

A volte guardarsi dentro fa paura, ma noi siamo la nostra storia.)

21 maggio - Bondeno FE

...stanco, molto stanco! Siccome la testa era già convinta di non concludere nulla, non so, sono partito e sono arrivato!

25 maggio - Lonato BS

La cosa più bella di questa giornata è stata la carica che avevamo, ci siamo sostenuti uno con l'altro e si vede lo spirito del gruppo.

Siamo in vetta! Ci siamo impegnati a farlo. E' stata una conquista per tutti noi, la vita è come un bicicletta, più pedali e più vai avanti.

8 giugno - Sonico BS

Eccomi qui, ce l'ho fatta, ce la farò, straordinaria follia! Ho sentito il gruppo in una sola persona, come diventato una cosa sola.

La casa siamo noi, adesso ci aspettano altre sfide ma dopo questa non mi spaventa più nessuna montagna!

Ricorderò questi giorni come i migliori della mia vita. Voglio ringraziare i miei compagni dal profondo del mio cuore, perché oggi so che ci sono davvero, posso contare su di loro. Ora posso finalmente provare a fidarmi.

19 giugno - Verona

Abbiamo capito che il cuore del gruppo non è chi va più forte, ma quello che fa più fatica, che va seguito e accompagnato, perché si arriva insieme.

7 luglio - Capranica FR

Ci sono sere in cui mi sembra che tutto trovi un senso, che ogni gesto diventa segno, che il sogno di un gruppo di ragazzi in cammino viene accolto dalla folla. Ragazzi speciali, ragazzi di Primavalle, ragazzi che fanno un pezzo di strada insieme.

Buona strada allora, buona strada impossibile! Grazie don per averci detto che Giuda è vivo, per questa fiaccola segno e memoria che sta attraversando la nostra terra.



don Antonio Mazzi
NON MOLLARE
Consigli per affrontare la vita
(Mondadori)

Il libro raccoglie alcune richieste di aiuto ricevute da don Antonio in questi anni difficili, che diventano spunto per affrontare le problematiche che ogni giorno ritroviamo nelle notizie di cronaca: dall'indifferenza di fronte al dolore degli altri alla noia sofferta dagli adolescenti e che sta alla base del bullismo, alla separazione dei coniugi come fonte di nuova solitudine, fino alla religione e alla scuola. Ma anche un modo per approfondire temi apparentemente più leggeri che però mantengono un alto valore morale ed educativo.



don Antonio Mazzi
HO PERSO I CHIODI
Parole pregate
(Ed. La Meridiana)

"Mi vergogno per quello che ho scritto, eppure quello che ho scritto è vero, è mio. Ho fatto tanto per tornare a scrivere cose profonde, positive, serene, entusiaste. Invece, sono ancora un vecchio Zaccheo, un pubblicano seduto sui banchi invece che accucciato dietro la colonna del tempio; un Giuda che tradisce quel tanto che basta per baciare senza impiccarsi; un pastore che ha attraversato il mondo in mezzo alle sue pecore..." Un libro di preghiere "di un prete che per vincere la tentazione di appendere le scarpe al chiodo ha risolto a monte il problema: ha scelto di perderli i chiodi."

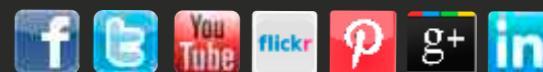


don Antonio Mazzi
AGENDA TREMENDA 2015
Planner settimanale

Speciale Natale: un'idea regalo all'insegna della solidarietà

Giunge alla sua 18° ed. l'Agenda Tremenda in versione planner settimanale. Un'agenda ricca di pensieri com'è nello stile che accompagna tutti i prodotti della linea Tremenda. Ogni settimana uno spunto di riflessione, pratica per annotare, organizzare, pianificare gli appuntamenti di lavoro e non solo. Utile per le aziende che vogliono promuovere la propria attività attraverso la stampa del logo aziendale in copertina oppure con un inserto iniziale di presentazione. Per informazioni: Tel. 02 21015327 - 338 8129 827

Seguici in tempo reale



BOOK